

## **CARLA ACOCELLA**

**titolo del mio intervento:** Il valore educativo e sociale dello sport nel prisma dello Stato di cultura.

### **L'abstract:**

Nell'opera di ricostruzione dei fattori caratterizzanti lo Stato di cultura ci si imbatte ormai nella considerazione dello sport, anche per effetto del riferimento testuale ormai espresso al medesimo nel corpo dell'art. 33 Cost. a seguito della recente revisione testuale. A mente dell'ultimo comma dell'art. 33 Cost. "la Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme".

E' dunque opportuno indagare la portata della costituzionalizzazione dell'impegno statale in questo settore – muovendo dalla saldatura, che almeno sul piano estrinseco pare operare, tra dimensione sociale e dimensione culturale (quindi formativa ed educativa) tipica del modello dello "Stato di cultura" – e la caratura della aspettativa correlata a tale impegno. Nello specifico occorre verificare se e in che termini il riconoscimento del valore dell'attività sportiva consenta di superare la funzionalizzazione di quest'ultima all'esercizio di diritti fondamentali come quello all'istruzione e alla formazione/educazione, per incoraggiare una dimensione autonoma dello sport nella prospettiva della sua immediata strumentalità alla inclusione e integrazione sociale.

### **Short bio:**

Carla Acocella (Salerno, 1980) è professore associato di Diritto amministrativo presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Napoli Federico II, dove insegna diritto dei servizi pubblici e diritto delle società pubbliche.

I principali interessi di ricerca riguardano i servizi pubblici, la garanzia dei diritti sociali, i poteri di regolazione delle autorità amministrative indipendenti, l'automazione dei procedimenti amministrativi.